



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
PORTO TORRES

C.M. SSIC841007 – C.F. 92128440903

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N.27/29
07046 PORTO TORRES

E-mail: ssic841007@istruzione.it

PEC: ssic841007@pec.istruzione.it



www.comprendivo1portotorres.gov.it

Indice

TITOLO PRIMO- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Interpretazione autentica

TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Rispetto delle competenze

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 7– Informazione preventiva

Art. 8 – Informazione successiva

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 -Assemblee Sindacali

Art. 10– Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

Art. 11– Referendum

Art. 12- Bachecca Sindacale

Art. 13 Agibilità Sindacale

Art. 14 – Trasparenza amministrativa

Art. 15 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

CAPO III - DIRITTO DI SCIOPERO

Art. 16 - Obblighi del lavoratore

Art. 17 - Servizi minimi in caso di sciopero e/o assemblea

TITOLO TERZO – LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Soggetti tutelati

Art. 19 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Art. 20 - Attività di formazione e informazione

Art. 21 – L’Organigramma della Sicurezza

Art. 22- Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

TITOLO QUARTO- RISORSE ECONOMICHE

CAPO I – PARTE GENERALE

Art. 23 - Campo di applicazione e durata dell'accordo

CALCOLO DELLE RISORSE

Art. 24– Criteri generali per l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie in rapporto al POF

Art. 25 - Variazioni della situazione

CAPO II – RIPARTIZIONE E ATTRIBUZIONE

Art. 26 - Criteri per l’individuazione del personale da retribuire con il FIS

Art. 27- Funzioni istituzionali

CAPO III – ATTIVITA’ RETRIBUIBILI

PERSONALE DOCENTE

Art. 28 -Attività aggiuntive

Art. 29 - Criteri generali per l’attività progettuale pagata con il FIS

Art. 30- Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

PERSONALE A.T.A.

Art. 31 - Attività aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

Art. 32– Criteri per lo svolgimento

Art. 33 – Incarichi specifici

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia relativa a criteri di risoluzione dei compensi del FIS in caso di incapienza.

Art. 35 - Natura premiale della retribuzione accessoria

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VISTI i CCNL del 29/11/2007 e 23 /01/ 2009 (biennio economico 2008/2009);

VISTE le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/2008 ;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTE le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. Funz. Pubbl. n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011 ;

VISTA l'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 12 dicembre 2012 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del Decreto Legge n° 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011.

Vista La predisposizione del POF del Collegio docenti in data 24 Novembre 2015

VISTA l' approvazione del POF del Consiglio di Istituto in data 25 Novembre 2015

VISTA la deliberazione del Consiglio di Istituto del 01/09/2015, relativa alla ripartizione del fondo con riferimento alle diverse tipologie di attività ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007;

Visto il piano delle attività dei docenti Prot.n. 4264/A22 del 15/09/2014

VISTO il piano delle attività del personale ATA, con provvedimento prot. n. 4526 del 02/10/2014;

VISTE l'intesa MIUR – parti sindacali del 07/08/2015;

VISTE le note MIUR prot. n. 13439 del 11 Settembre 2015 e considerate le economie A.S. precedente;

VISTA la comunicazione Budget a.s. 2015/2016 per Contrattazione di Istituto, prot. n.5546 del 20/10/2015, predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

I

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e in particolar modo secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. 2006/2009 e dal D. Lgs 165/2001 come novellato dal D. Lgs. 150/2009.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula dell'accordo e restano validi fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo; qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Resta fermo che quanto stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili e che, rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo d'Intesa, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Rispetto delle competenze

1. Con riferimento agli artt. 2, 5 ,40 del D. Lgs 165/2001, nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO. CC., del Dirigente Scolastico e del D. S. G. A.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità ed etica del servizio, attraverso gli strumenti della valorizzazione delle professionalità e della verifica dei risultati.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, purché accreditati previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
5. Le OO.SS. firmatarie del CCNL devono designare formalmente i propri rappresentanti nella delegazione trattante

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa di Istituto tiene conto di quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dei vincoli e limiti stabiliti da norme di legge, con particolare riferimento a quanto definito dal D. Lgs. n. 165/2001 in merito a:
 - a. Disciplina della ripartizione tra materie sottoposte alla legge e oggetto di contrattazione;

- b. Modifica del rapporto tra fonti normative
 - c. Ambiti previsti dalla contrattazione collettiva e contrattazione integrativa;
 - d. Abrogazione di tutte le norme contrattuali in contrasto con le disposizioni di legge
2. La contrattazione integrativa di Istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09. Tali materie sono:
- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Come già indicato all'art.7 comma 1 dei precedenti Contratti 2011-12 e 2012-13 sottoscritti dalle parti, le materie di seguito elencate non sono più oggetto di contrattazione ma di informazione preventiva dal 01 gennaio 2011 in ottemperanza al D. Lgs. 150/2009 e ai sensi degli artt. 1339 e 1419 comma 2 del C.C. , salvo diverse disposizioni normative in materia.

Tali materie sono:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività;
 - b. modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - c. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi;
 - d. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica e ai rientri pomeridiani;
 - e. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA;
 - f. criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Sono sempre oggetto d'informazione preventiva (art.6,comma 2,CCNL 2007:
- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono materie d' informazione successiva:
 - a. . Attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto, con il vincolo della riservatezza ai sensi della normativa vigente.
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 -Assemblee Sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare con le modalità prescritte dall'art.8 comma 4 del CCNL, durante l'orario di lavoro ad assemblee sindacali, per un massimo di 10 ore pro-capite in ciascun anno scolastico.
2. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
3. Al personale è concesso il tempo utile per raggiungere la sede dell'assemblea e il rientro in servizio, pertanto esso varia a seconda della distanza dalla sede di servizio.
4. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.
5. La comunicazione dell'indizione dell'assemblea deve essere fatta con un preavviso di 5 giorni.
6. L'organizzazione del personale su turni, antimeridiani e pomeridiani, permette ai dipendenti il cui orario non coincide con quello dell'assemblea di cambiare turno, al fine di consentire, a turno, un'ampia partecipazione e di far coincidere l'orario di servizio del dipendente con l'orario dell'assemblea. Non si possono recuperare le ore se fatte nel giorno o nel turno libero. Nel comunicare l'adesione all'assemblea, il dipendente informa l'amministrazione circa le modalità e i tempi del recupero.

Art. 10 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

In relazione all'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo n.1 Porto Torres, per l'a.s. 2015--2016, ci si riferisce al seguente prospetto:

DIPENDENTI	NUMERO
Docenti	121
A.T.A.	27
Totale	148
Totale minuti (n. dipendenti x 25'30'' min.)	3.700
TOTALE ORE ANNUE	61 e 67 m.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art.11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - bacheca Sindacale

1. In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione delle RSU, su cui affiggere materiale di interesse sindacale e di lavoro; la bacheca è presente anche nel sito dell'Istituzione Scolastica
2. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali.
3. Il D.S. si impegna a trasmettere alle RSU il materiale sindacale inviato per posta o via fax .

Per corrispondere alle esigenze della dematerializzazione delle comunicazioni le stesse potranno avvenire tramite mail

Art. 13 - Agibilità Sindacale

1. I lavoratori facenti parte delle RSU possono usufruire dei seguenti servizi della scuola: aula per riunioni, fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica e reti telematiche.

Art. 14 – Trasparenza amministrativa

1. Il Dirigente Scolastico e le RSU concorderanno le modalità d'applicazione dell'articolo 10 del CCNL 1999, in materia di semplificazione e trasparenza; terranno altresì conto di quanto previsto nel DLGS n.33/2013 sulla Trasparenza Amministrativa.
2. L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell' istituto sarà fornita alla RSU e alle OO.SS. mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell' Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale.
3. Il personale può accedere alla consultazione degli atti ai sensi della normativa vigente sulla privacy (DLgs 196/2003) e trasparenza amministrativa (L.241/1990 e Dlgs 33/2013).
4. L'affissione all'Albo ufficiale ed al sito web della scuola dei prospetti riepilogativi di cui sopra comprensivi di nominativi, attività, impegni orari e relativi compensi, non costituisce violazione della normativa vigente sulla privacy in quanto debitamente applicativa di precise disposizioni contrattuali.

Art. 15 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

- 1 - Le RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva, il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma entro cinque giorni dalla richiesta.
- 2 - Le RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.
- 3 - La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti deve assumere forma scritta.

CAPO III - DIRITTO DI SCIOPERO

Art. 16 - Obblighi del lavoratore

I lavoratori non sono obbligati a comunicare al dirigente scolastico se intendano aderire o meno ad uno sciopero, tuttavia possono darne volontariamente preavviso scritto, senza possibilità di revoca in caso di adesione.
Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, il DS dispone che

gli insegnanti che non scioperano prestino servizio dall'orario di inizio delle lezioni, per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno.

In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.

Il diritto di sciopero del personale ATA, invece, deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili, da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90.

Art. 17 - Servizi minimi in caso di sciopero e/o assemblea

In ottemperanza alla normativa vigente si conviene che in caso di sciopero e/o assemblea del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

a) svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali:

- n. 1 assistente amministrativo,
- n. 1 collaboratore scolastico per plesso;

b) vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa in occasione di contemporaneo sciopero del personale docente, nel caso in cui per motivi assolutamente eccezionali il D.S. sia oggettivamente costretto a mantenere il servizio stesso:

- n. 1 collaboratore scolastico per plesso;

c) pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei:

- Direttore SGA;
- n.1 assistente amministrativo;
- n.1 collaboratore scolastico;

d) in caso di adesione massiccia o totale anche del personale ATA della scuola, il contingente destinato esclusivamente alla sorveglianza, è così costituito:

- n. 1 assistente amministrativo;
- n. 1 collaboratore scolastico all'ingresso di ciascun plesso.

Nel caso in cui tutto il personale aderisca, dandone comunicazione preventiva, non sorgendo la necessità di garantire il servizio scuola, l'istituto viene chiuso, senza alcun contingentamento del personale ATA.

Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate alle lettere a)b)c)d) non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero e/o assemblea.

In caso di sciopero, i minori accompagnati da un maggiorenne vanno respinti dal personale ausiliario in servizio alla porta; i minori non accompagnati vanno accolti ma non possono essere coinvolti in attività didattiche e devono essere sorvegliati dal personale a disposizione.

Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore dalla data dello sciopero il D.S. fornisce agli uffici competenti una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti con relativa percentuale di adesione.

I dipendenti ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO – LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18- Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni e altresì gli studenti presenti a scuola in orario extra curricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
3. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Art. 19- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, poiché non è stato possibile l'individuazione dell'R.S.P.P. all'interno dell'Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico ha provveduto ad affidare l'incarico secondo quanto previsto dal DLgs n.81/2008 T.U. e mediante bando di gara. Si è proceduto ad conferire l'incarico all'Ing. Pinna Maurizio sulla base della valutazione dei titoli, ma soprattutto in quanto, dipendente della pubblica amministrazione.

Art. 20 Art. 19- Attività di formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.

Art. 21 - Organigramma della sicurezza

1. Il Dirigente – Datore di lavoro predispone l'Organigramma della Sicurezza dell'Istituto che diventa parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi. L'Organigramma, esposto all'albo dell'Istituto e di ogni sede distaccata, individua le seguenti figure:
 - a. coordinatore generale e responsabile del registro emergenze
 - b. coordinatore- addetto antincendio
 - c. addetto all'evacuazione
 - d. addetto al primo soccorso
 - e. addetto all'evacuazione e primo soccorso per alunno diversamente abile (uno per alunno)

Tali figure sono disposte per piano nell'edificio di Borgona e su due turni per il tempo pieno della primaria e per la scuola dell'infanzia

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Il personale della scuola ha nominato la **Sig.ra Masala Tomasina** il cui nominativo è stato trasmesso, come da norma, all'INAIL.

Al RSL verrà garantito:

- il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'istituto;
- il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

L'RLS partecipa alla consultazione periodica semestrale sulla sicurezza, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione e realizzazione e verifica della prevenzione dell'istituzione scolastica;

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

TITOLO QUARTO - RISORSE ECONOMICHE

CAPO I – PARTE GENERALE

Art. 23– Campo di applicazione e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d' istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie impiegate per corrispondere compensi e indennità al personale in servizio presso l'istituto stesso.

Il fondo è costituito dalle risorse di cui all'art.83 del vigente contratto:

- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica stabiliti annualmente dal MIUR-MEF (4/12 settembre-dicembre 2015 assegnati + 8/12 gennaio-agosto 2016 attribuiti
- La ripartizione delle risorse del fondo, secondo quanto **previsto dall'ART.88 –indennità e compensi a carico del fondo di Istituto**, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica

CALCOLO DELLE RISORSE

FONDO DELL' ISTUZIONE SCOLASTICA A.S. 2015/2016

In base a:

- Sequenza F.I.S. :
 - Intesa del 07.08.2015
 - Nota MIUR n. 13439 del 11.09.2015
- CCNL 2° Biennio 2008/2009 DEL 23.01.2009 -

ORGANICO DI DIRITTO 01.09.2013	NUMERO	NUMERO SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
DOCENTI SCUOLA ELEMENTARE	55	2
DOCENTI SCUOLA MATERNA	24	3
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	38	1
PERSONALE ATA	26	
TOTALE	143	6

PARAMETRI - Calcolato su organico di diritto

	Sedi erogazione	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Per ogni sede di erogazione	6	14.988,19	11.294,79
Per numero addetti in organico di diritto	143	50.360,31	37.950,50
Importo 2015/2016		65.348,50	49.245,29

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Indennità di direzione D.S.G.A	6.688,08	5.040,00
Indennità di direzione- Sostituzione DSGA	758,61	571,68

FONDO DI RISERVA Importo lordo stato	-----	-----
Totale	6.446,69	5.611,68

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ECONOMIE ANNO PRECEDENTE

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Economie anno precedente	1.528,58	1.151,91
Totale Generale Economie	1.528,58	1.151,91

ASSEGNAZIONI 4/12 + 8/12

Periodo	SETTEMBRE/DICEMBRE 2015 (4/12)	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
		21.781,89	16.414,38
Periodo	GENNAIO/AGOSTO 2015 (8/12)		
		43.566,61	32.830,91
TOTALE		65.348,50	49.245,29

TOTALE RISORSE A. S. 2014/2015

comprehensive di: *indennità di direzione DSGA (4.740,00)*

ASSEGNAZIONI	65.348,50	49.245,29
ECONOMIE	1.535,22	1.156,91
TOTALE GENERALE FIS 2014/2015	66.883,72	50.402,20-
	6.688,08	5.040,00
	758,62	571,68
FIS DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	59.437,02	44.790,52

Art. 24- Criteri generali per l'utilizzo delle risorse umane finanziarie in rapporto al POF

1. Il F.I.S. è destinato a tutto il personale docente e ATA in servizio nella Scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
2. E' finalizzato a migliorare l'efficacia del servizio scolastico, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale docente e ATA.
3. Le risorse del F.I.S. sono suddivise fra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalla complessità del sistema, dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano Annuale delle attività del personale docente, dal Piano Annuale di attività del personale ATA.

4. Le risorse del fondo, per l'a.s. 2015-2016, sia in base ad una proporzione numerica che tenendo conto della crescente complessità derivata dalla continua innovazione (digitalizzazione della didattica e della valutazione, attuazione delle linee d'indirizzo sugli alunni con BES, attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo verticale) e dall'essere istituto Comprensivo, vengono suddivise secondo la seguente percentuale.
5. La ripartizione avviene non soltanto sulla quota totale disponibile del FIS ma anche sulla somma disponibile delle economie (2014-2015) vincolate pari a un totale di € 1.121,91 per il personale ata ATA , € 35,00 al personale docente, non impegnate nel precedente anno scolastico.
6. Sono riconosciute nel fondo (fino a concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti volti alla gestione del sistema organizzativo dell'Istituzione scolastica ed al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti, per la parte relativa alle attività del personale docente, e proposte dal D.S.G.A. in coerenza agli accordi assunti nell'assemblea ATA, per la parte relativa a detto personale.

**RIPARTIZIONE DEL F.I.S.
con la riattribuzione delle economie**

	CALCOLO CON DEC. EC.	DISPONIBILITA'
	44.790,52 - 1.156,91 = 43.633,61	
DOCENTI	43.633,61 x 70 % = 30.543,52 + 35,00	30.578,52
A.T.A.	43.633,61 x 30 % = 13.090,09 + 1.121,91	14.212,00
	tot	44.790,52

**ALTRE VOCI
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE**

		Lordo dipendente
Personale docente	FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. Quota individuale su n.5 Funzioni Strumentali	4.982,02
Personale docente	ORE ECCEDENTI PER LE SOSTITUZIONI Quota a.s. 2015-16 Economie	3.391,81 2.351,27
	TOTALE	5.743,08
Personale docente	ORE ECCEDENTI PER LA PRATICA SPORTIVA Scuola Secondaria di primo grado	
Personale ATA	INCARICHI SPECIFICI Quota a.s. 2015-2016	2.874,30

Posizioni economiche e incarichi specifici

La 1^a posizione economica non è cumulabile con gli Incarichi Specifici.

La 2^a posizione economica non è cumulabile con gli Incarichi Specifici

Personale ATA da utilizzare negli Incarichi Specifici

1. Tutto il personale ATA può essere destinatario di Incarichi Specifici. Il DSGA, nel predisporre il Piano annuale delle attività , deve indicare tutte le attività ordinarie del personale ATA, tenendo presente che il CCNL all'art. 47 prevede in particolare nell'area A, l'assolvimento di compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza di base degli alunni dva e al primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici saranno assegnati annualmente dal Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA.
3. Il Dirigente Scolastico , sentito il DSGA, accertata la disponibilità del personale, assegnerà gli incarichi per iscritto e in modo dettagliato, sulla base dei seguenti criteri:
 - titolo di studio e competenze professionali coerenti con l'incarico da attribuire.
 - partecipazione a corsi di formazione.
 - svolgimento negli anni pregressi delle funzioni aggiuntive e risultati ottenuti.
4. L'atto con il quale viene conferito l'Incarico specifico deve indicare:
 - il tipo di incarico
 - le modalità di svolgimento
 - il compenso previsto
5. La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Dirigente Scolastico sentito il parere del DSGA.
6. Nel caso in cui risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi con l'incarico svolto, è facoltà del Dirigente non corrispondere o ridurre il compenso previsto nel presente accordo (art.63),, sentito il DSGA, previa richiesta di giustificazione dell'interessato.

Art. 27 - Funzioni istituzionali

Le funzioni di collaboratore del Dirigente Scolastico (comma 5 art.25 Dlgs 165/01) , quelle previste dal D.Lgs 81/08 sulla Salute e Sicurezza ed eventuali altre funzioni previste da norme di legge, sono retribuite con il Fondo di Istituto, in modo forfettario sulla base dell'impegno orario richiesto.

Le stessi docenti incaricati potranno continuare ad accedere al fondo d'Istituto nel caso in cui siano impegnati in attività non direttamente pertinenti alle funzioni di collaboratori.

CAPO III – ATTIVITA' RETRIBUIBILI

PERSONALE DOCENTE

Art. 28 -Attività aggiuntive

1. Sono incentivabili tutte attività aggiuntive di insegnamento, deliberate dal Collegio dei docenti, inserite nel POF e adottate dal Consiglio d'Istituto, consistenti in interventi didattici progettuali volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa. Possono riguardare:

- a. la flessibilità organizzativa e didattica adottata nella forma dell'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica;
- b. le attività aggiuntive di insegnamento in orario scolastico ed extrascolastico svolte oltre il proprio orario di servizio e non necessariamente oltre quello degli alunni;
- c. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento comprese quelle eccedenti i limiti contrattuali, compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica;
- d. l'attività di coordinamento di plesso o sede,
- e. l'attività di coordinamento, supporto e gestione del sistema: responsabile di progetto o ambiti d'attività (GLH, DSA, salute, motoria, sportiva, ecc.); coordinatori dei CDC; referente disciplinare nei dipartimenti; sub-consegnatario responsabile di laboratori; membro di commissioni; segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio; responsabile del registro delle emergenze del plesso.
- f. l'attività di diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico (docenti collaboratori del D.S);
- g. le attività aggiuntive di insegnamento (che, in linea generale, non dovrebbero superare le sei ore settimanali).

2. Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguiti;
- le modalità di certificazione dell'attività;
- le ore di presumibile impegno
- il costo orario secondo le tabelle 5 e 6 del CCNL del 2007.

Art. 29 - Criteri generali per l'attività progettuale pagata con il FIS:

1. A regime di normale condizione di capienza del FIS il budget orario a disposizione del personale docente, fatte salve (escluse) le ore funzionali per la gestione del sistema (collaborazioni, commissioni, coordinamento, dipartimenti, responsabili di laboratorio, biblioteca, documentazione, ecc., sempre più fondamentali per la vita dell'istituzione a causa della sua crescente complessità) deve essere utilizzato prioritariamente (80% circa) per le attività aggiuntive d'insegnamento e, secondariamente (20% circa) per le attività funzionali.
2. Ogni docente, salvo particolari e motivate eccezioni, ha a disposizione al massimo 100 ore di insegnamento aggiuntivo per anno scolastico;
3. In ogni progetto il personale ATA coinvolto deve essere individuato prima dell'inizio delle attività;
4. I progetti, redatti secondo un modello che dovrà indicare: target, obiettivi, organizzazione oraria, fasi, risultati attesi, monitoraggio delle attività, criteri-modalità e oggetto della valutazione, devono essere presentati entro ottobre.
5. La rendicontazione degli stessi progetti, ai fini dell'erogazione del fondo (art.67 del presente accordo), dovrà essere fatta e consegnata al Dirigente Scolastico entro e non oltre (termine perentorio) il 20 maggio 2012. Essa dovrà indicare, oltre alle ore effettivamente prestate, anche la descrizione dettagliata dei risultati conseguiti in relazione a quelli attesi; nonché le cause di un eventuale discostamento.

Art. 30 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Le Funzioni Strumentali sono state assegnate sulle aree d'intervento indicate dal Collegio Docenti; sulla base del budget assegnato, potranno essere assegnate, sempre con delibera del Collegio, sia in modalità unitaria (un solo docente per una funzione) sia collegiale (ripartite su due o più docenti).

I criteri per l'attribuzione dei compensi sono definiti in base all'entità del lavoro, alle responsabilità ed ai compiti che ciascuna funzione richiede.

PERSONALE A.T.A.

Art. 31 - Attività aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - Disponibilità degli interessati;
 - Rotazione (equa distribuzione degli incarichi);
 - Comprovata professionalità specifica.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico scritto.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Tali attività consistono in:

- maggior carico di lavoro per pulizia locali in occasione di lavori di manutenzione straordinaria della scuola;
- sostituzione dei colleghi assenti in attesa della eventuale sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti e dal presente contratto d'istituto;
- accoglienza nei plessi;
- attività di collaborazione con la segreteria;
- supporto per rapporti con enti esterni (Comune, Poste, Banca, ASL, ecc.) o con ditte fornitrici del territorio
- sistemazione degli arredi in funzione di una diversa organizzazione degli spazi;
- responsabile registro emergenze

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Tali attività consistono in:
- Albo sito Istituzionale.
- Registro elettronico.
- attività di collaborazione per gli adempimenti relativi alla privacy ed alla sicurezza;
- Gestione registro elettronico.
- Sostituzione colleghi assenti.
- Uscite didattiche.

DSGA

Indennità di direzione in base all'art.3 Seq. ATA e tabella 9 ridefinita dal 01/09/2009

Art. 32– Criteri per lo svolgimento

1. L'intensificazione del lavoro non sarà riconosciuta automaticamente ma soltanto dietro verifica del lavoro aggiuntivo effettivamente prestato.
2. L'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario ordinario dovrà essere formalmente autorizzata per iscritto dal Dirigente Scolastico, per gli Assistenti amm.vi e per i Collaboratori scolastici, su proposta del Direttore S.G.A.
3. Lo svolgimento di attività aggiuntive deve essere concordato tra il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A. e il personale in servizio (docenti e ATA).
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art.33 – Incarichi specifici

Il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, individua gli incarichi da

assegnare sulla base delle esigenze della Scuola e del numero delle funzioni assegnate alla Scuola stessa, previa presentazione di domanda scritta.

I criteri per la scelta del personale sono i seguenti: titoli culturali, competenze, esperienze pregresse per la stessa funzione, anzianità di servizio.

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia relativa a criteri di risoluzione dei compensi del FIS in caso di incapacienza.

Qualora si verificasse una condizione d'incapacità del FIS, in una situazione in cui le attività previste siano state già svolte, in base alla delibera del Consiglio d'Istituto n.1 del 01/09/2015

, il Fondo verrà considerato nella sua globalità e diminuito percentualmente in tutte le sue voci.

Il Dirigente, pertanto, disporrà, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, intesa come concreto espletamento e positiva valutazione del compito attribuito, fatti salvi i casi previsti dal CCNL e dalla normativa vigente.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente dall'incarico.
4. Le attività attribuite per compiti necessari alla realizzazione del POF, sono organizzate per progetto e proposte al personale nella forma di obiettivi di miglioramento della professionalità del personale ed efficienza del servizio, con assunzione di responsabilità ulteriori rispetto ai compiti ordinariamente svolti. L'attuazione di detti obiettivi comporterà, pertanto, un compenso proporzionale alla realizzazione degli obiettivi stessi, riscontrabile per documentazione agli atti.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TOTALE RISORSE DISPONIBILI

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2015/2016

In base a:

- Sequenz
- a F.I.S. :
 - Intesa del 07.08.2015
 - Nota MIUR n. 13439 del 11.09.2014
- CCNL 2° Biennio 2008/2009 DEL 23.01.2009 -
- CCNL del 13 marzo 2013

UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Fondo d'istituto: 49.245,29 + 1.156,91 (economie) = 50.402,20

Indennità di direzione del DSGA – Parte variabile a carico del F.I.S.

Indennità di direzione DSGA	5.040,00
Indennità di direzione per la sostituzione del DSGA	571,68
Tot.	5.611,68

SOMMA DISPONIBILE: 50.402,20 – 5.611,68 = 44.790,52



RIPARTIZIONE DEL F.I.S.
con la ri-attribuzione delle economie

	CALCOLO CON DEC. EC.	DISPONIBILITA'
	44.790,52 - 1.156,91 = 43.633,61	
DOCENTI	43.633,61 x 70 % = 30.543,52 + 35,00	30.578,52
A.T.A.	43.633,61 x 30 % = 13.090,09 + 1.121,91	14.212,00
	tot	44.790,52

ALTRE VOCI

Personale docente	FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. Quota individuale su n.5 Funzioni Strumentali	4.982,02
Personale docente	ORE ECEDENTI PER LE SOSTITUZIONI Quota a.s. 2015-16 Economie	3.391,81 2.351,27
	TOTALE	5.743,08
Personale docente	ORE ECEDENTI PER LA PRATICA SPORTIVA Scuola Secondaria di primo grado	
Personale ATA	INCARICHI SPECIFICI Quota a.s. 2015-2016	2.874,30
	TOTALE	

TABELLA SUDDIVISIONE ORE ECEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA'		5.743,08
Scuola Secondaria: 2/3 (quota oraria 26,89) n. ore 120,6		3.828,72
Scuola Primaria. 1/3 (quota oraria 18,58) n. ore 87,2		1.914,36

N.B. La suddivisione ha lo scopo di orientare la ripartizione ma non possiede carattere di rigidità in quanto il budget è concepito come unitario

PIANO DELLE ATTIVITA' E FUNZIONI

CONNESSE AL FUNZIONAMENTO GENERALE E/O PROGETTI
DA RETRIBUIRE CON IL FONDO A LIVELLO DI ISTITUTO

Art. 85 CCNL 29/11/2007

PERSONALE DOCENTE

QUADRO A

COLLABORAZIONI – COMMISSIONI- REFERENTI-TUTORS- GESTIONE OO.CC.
Calcolati sul Lordo dipendente € 17,50

1. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE –REFERENTI ORGANIZZATIVI DEI PLESSI

ATTIVITA'	N. DOC	N. ORE UN.	N. ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
COLLABORATRICE 1 -	1	110	110	1.925,00	1.925,00
COLLABORATRICE 2- REFERENTE BORGONA	1	110	110	1.925,00	1.925,00
REFERENTE SECONDARIA - BRUNELLESCHI	2	45 45	90	787,50	1.575,00
REFERENTE PRIMARIA - DESSI'	2	40 40	80	700,00	1.400,00
REFERENTI INFANZIA- BORGONA: due fasi	1	25	25	437,50	437,50
REFERENTE INFANZIA - VIA BALAI	1	20	20	350,00	350,00
REFERENTE INFANZIA - VIALE DELLE VIGNE	1	30	30	525,00	525,00
Totale sezione 1					8.137,50

2. REFERENTI DI AZIONI PROGETTUALI DI SISTEMA

ATTIVITA'	N. DOC	N. ORE UN.	N. ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE – PRIMARIA	1	20	20	350,00	350,00
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE – Scuola Secondaria	1	12	12	210,00	210,00
REFERENTE GLH – DSA dell' I.C. Gestione Sportello d'ascolto genitori Gestione documentazione alunni disabili Supporto gestione organico docente per H Coordinamento organizzativo GLHO Coordinamento Commissione H	1	40	40	700,00	700,00
REFERENTE GLH – DSA - BRUNELLESCHI	1	20	20	350,00	350,00
REFERENTE B.E.S.	2	15 15	30	262,50 262,50	525,00
REFERENTE ORIENTAMENTO Scuola Secondaria	3	5 5 5	15	87,50	262,50
REFERENTE GESTIONE ORARIO Scuola Secondaria	1	15	15	262,50	262,50
SUPERVISOR REGISTRO ELETTRONICO PRIMARIA-SECONDARIA	3	23	69	402,50	1.207,50
SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	1	10	10	175,00	175,00
Totale sezione 2					4.042,50

3. COMMISSIONI

ATTIVITA'	N. DOC	N. ORE UN.	N. ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
NUCLEO PER LA VALUTAZIONE	4	18	72	315,00	1.260,00
P.O.F.	4	18	72	315,00	1.260,00
COMMISSIONE PROGETTAZIONE TERRITORIALE E DI SISTEMA VIAGGI DI ISTRUZIONE	1	30	30	525,00	525,00
	5	18	90	315,00	1.575,00
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE	4	11	59	192,50	1.032,50
		16			
		16		280,00	
		16			
Totale sezione 3					5.652,50

4. COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE (CDC) DELLA SCUOLA SECONDARIA

ATTIVITA'	N. DOC	N. ORE UN.	N. ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
COORDINATORE CDC Scuola Secondaria	18	5	90	87,50	1.575,00
					1.575,00

5 FUNZIONI DI RILIEVO NEI PLESSI

ATTIVITA'	N. DOC	N. ORE UN.	N. ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
LIM Scuola Secondaria e Primaria	2	10	20	175,00	350,00
Sportello d'ascolto Scuola Secondaria	2	10	20	175,00	350,00
Sportello d'ascolto Genitori Scuola Secondaria	1	10	10		
Responsabili <u>LABORATORI</u>			75	87,50	1.312,50
ARTE Secondaria	1	5			
SCIENZE Secondaria					
INFORMATICA Secondaria	2	5			
ARTE-CERAMICA Dessì	3	5			
MUSICA Borgona	1	5			
BIBLIOTECA Borgona	2	10 10		175,00 175,00	
Biblioteca Brunelleschi	2	10 10		175,00 175,00	
CONTINUITA' Infanzia-Primaria	6	5	30	87,50	525,00
Totale sezione 5					2537,50

TOTALE QUADRO A :

SEZIONE 1	8.137,50
SEZIONE 2	4.042,50
SEZIONE 3	5.740,00
SEZIONE 4	1.575,00
SEZIONE 5	2.450,00
TOTALE	21.945,00

QUADRO B**ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO**

Calcolati su € 35,00 lordo dipendente

ATTIVITA' -PROGETTO	N. DOC	ORE UN.	ORE TOT.	COSTO UN.	COSTO TOT.
SCUOLA DELL'INFANZIA "Gioghende in limba"	1	15	15	525,00	525,00
SCUOLA DELL'INFANZIA Progetto in verticale 2° c-tp – Borgona – sez. C infanzia "Contos e Paristorias"	4	10	40	350,00	1.400,00
SCUOLA PRIMARIA Tutte le quinte Borgona- Dessì "La musica Unisce"	1	20	20	700,00	700,00
SCUOLA PRIMARIA 2° C-tp – Borgona "Tutti insieme nessuno escluso"	1	5	5	175,00	175,00
SCUOLA PRIMARIA 2° C TP – Borgona "Dall'idea alla realizzazione"	3	5		525,00	525,00

SCUOLA PRIMARIA Classi 4 [^] e 5 [^] Dessì – Borgona “Ballende in tundu”	1	10	10	350,00	350,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] A TN – Borgona “Monumenti aperti”	3	4	12	420,00	420,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] C TP – Borgona “Monumenti aperti”	4	4	16	560,00	560,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] B TN – Borgona “Monumenti aperti”	3	4	12	420,00	420,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] C TP – Borgona “La giornata del Legionario”	2	3	8	280,00	280,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] B Dessì “Riallineamento e rinforzo delle competenze nell’ambito logico- matematico”	1	10	10	350,00	350,00
SCUOLA PRIMARIA 5 [^] B Dessì “Recupero, rinforzo e consolidamento area Linguistica e Antropologica”	1	10	10	350,00	350,00
SCUOLA SECONDARIA 2A-2D-2E	4	9	30		
SCUOLA SECONDARIA Tutte le classi seconde e terze “Concorso Kangarou”	3	5	15	525,00	525,00
SCUOLA SECONDARIA 2E – 3E “Gemellaggio E-Twinning”	3	9	27	135,00	405,00
SCUOLA SECONDARIA 2E – 3E “Gemellaggio E-Twinning”	2	10	20	350,00	700,00
SCUOLA SECONDARIA 3C	2	9	18	630,00	630,00
SCUOLA PRIMARIA BORGONA Classe	1	9	9	315,00	315,00
Totale quadro B					8.630,00

TOTALE GENERALE (QUADRI A-B-):**ASS. 30.578,52**

Quadro A	21.945,00
QuadroB	8.630,00
tot	30.575,00
EC	3,52

**QUADRO C****FUNZIONI STRUMENTALI**

Quota disponibile

4.982,02

lordo dipendente

In base all'organizzazione definita e deliberata dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo in relazione al sostegno all'attività di progettazione dei docenti, supporto alla realizzazione del sistema formativo, supporto agli alunni, le risorse vengono ripartite secondo il seguente prospetto:

	Area tematica	n. Funz.	n. doc.	%	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
1	PROGETTAZIONE	1	1	100%		996,40
2	VALUTAZIONE -INVALSI	1	1	100%		996,40
3	POF	1	1	100%		996,40
4	SITO WEB	1	1	100%		996,40
5	Orientamento e continuità indicazioni nazionali per il curricolo verticale	2	2	50%		498,20 498,20
	Totale	4	5			4.982,00
	EC					02

Area tematica		n. doc.	%	COSTO UN.	COSTO TOTALE
Ore eccedenti PRATICA SPORTIVA Scuola Secondaria		2	Da definire		

Area tematica		n. doc.	%	COSTO UN.	COSTO TOTALE
Ore eccedenti SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI					5.743,08 Sec.3.828,72 Prim. 1.914,36
					5.743,08

DISPONIBILITA' TOTALE A.T.A.

Lordo dipendente = € 13.090,09
1.121,91

14.212,00

Ripartizione

Calcoli di ripartizione: Collaboratori scolastici 60% su 14.212,00 = 8.527,20
Assistenti amministrativi 40% su 14.212,00 = 5.684,80

QUADRO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
5.684,80

Disponibilita' € 14,50 - ora lordo dipendente - n. ore totali = 394

ATTIVITA' (Intensificazione)	N. PERS.	N. ORE UNIT.	N.° ORE TOT	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
Magiori carichi di lavoro per Supervisor registro elettronico Albo sito	1	30	30	435,00	435,00
Albo sito Conservazione documentale	1	30	30	435,00	435,00
Albo sito Gestione uscite didattiche alunni	1	30	30	435,00	435,00
Disbrigo pratiche urgenti Registro assenze del personale	1	30	30	435,00	435,00
Albo sito Riorganizzazione e sistemazione fascicolo fascicoli cartaceo ed elettronico del personale	1	30	30	435,00	435,00
Albo sito Controllo orario pers. ata	1	30	30	435,00	435,00
Sostituzione colleghi assenti	6		70		1.015,00
Collaborazione progetti	6		70		1.015,00
Intensificazione per utilizzo nuove piattaforme Web	6		70		1.015,00
TOTALE ASSISTENTI AMM.VI		390	390		5.655,00
					29.80

QUADRO

COLLABORATORI SCOLASTICI

Disponibilita' € Totale **8.527,20**

€ 12,50 - ora lordo dipendente - n. ore totali =

ATTIVITA'	N. PERS.	N.° ORE UNIT.	N.° ORE TOT.	COSTO UNITA'	COSTO TOTALE
Maggiori carichi di lavoro per piccole manutenzioni	3	10 10 10 10	40	125,00 125,00 125,00 125,00	500,00
Maggiori carico di lavoro per accoglienza alunni Sistemazione arredi media B.	13	15 30 30 25 15 25 15 25 25 25 25 25 25 10	290	187,50 375,00 375,00 312,50 187,50 312,50 187,50 312,50 312,50 312,50 312,50 312,50 312,50 125,00	3.625,00
Maggiori carichi di lavoro per pulizia locali in sostituzione dei colleghi assenti infanzia Primaria Di Borgona e Dessi secondaria Brunelleschi	20		341		4.214,00
Registro Sicurezza	3	5	15	62,50	187,50
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI					8.526,50
					0.70

INCARICHI SPECIFICI

ART. 47 – comma 1 – lett. B

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI PAGATI DAL MIN. DEL TESORO

ATTIVITA'	LORDO DIPENDENTE
Assistenza alunni disabili Scuola primaria	600,00
Assistenza alunni infanzia	600,00
Assistenza alunni H	600,00
Assistenza alunni H	600,00
Assistenza alunni H	600,00
Assistenza alunni H	600,00

**INCARICO SPECIFICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI PAGATI DAL MIN. DEL TESORO FINO AL 31
GENNAIO 2014**

Sostituzione D.S.G.A	1.800,00
----------------------	----------

**INCARICHI SPECIFICI PAGATI DALLA SCUOLA
COLLABORATORI SCOLASTICI**

Quota assegnata . 2015/16= 2.874,30

ATTIVITA'	LORDO DIPENDENTE
Assistenza alunni infanzia	598.83
Assistenza alunni infanzia	598,83
Assistenza alunni infanzia	479.07
Assistenza alunni infanzia	718,50
Assistenza alunni infanzia	479,07
	2.874,30

TOTALE INCARICHI SPECIFICI A CARICO DELLA SCUOLA	2.874,30
---	-----------------

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VOCI DI SPESA GENERALI

TOTALE F.I.S	49.245,29 + 1.156,91 Tot 50.402,20	IMP	EC
INDENNITA SOSTITUZIONE DSGA + Sost. d.s.g.a	5.040,00 571,68 Tot.5.611,68	5.611,68	0
DISPONIBILITA'	44.790,52		
QUOTA DOCENTI	30.578,52	30.575,00	3,52
	14.212,00	14.181,50	30,50
TOTALE IMPEGNATO SU	44.790,52	44.756,50	34,02

FUNZIONI STRUMENTALI	4.982,02	4.982,00	0,02
INCARICHI SPECIFICI	2.874,30	2.874,30	0
TOTALE	52.646,84	52.612,80	34,04
TOTALE GENERALE MOF	58.258,52		

ORE ECCEDENTI	5.743,08	5.743,08	0
TOTALE SOMME PRESENTI AL SICOGE			

PRATICA SPORTIVA			0
-------------------------	--	--	----------

TOTALE GENERALE	64.001,60	63.967,56	34,04
------------------------	------------------	------------------	--------------

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

2015-2016

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO

VISTO	il CCNL scuola del 29.11.2007 e successive sequenze contrattuali;
VISTO	il D. Lgs. N. 165 del 2001, come modificato e integrato dal D. LGS. 150 del 2009
PREMESSO	che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
PREMESSO	che nella scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piano delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal D.S.G.A. in coerenza con quanto stabilito nel P.O.F.;
TENUTO CONTO	che il contratto Integrativo di istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti operante nell'Istituzione Scolastica;

Il giorno 21 Marzo **alle ore 10,30** nella sede centrale di Borgona dell' **Istituto Comprensivo n.1 di Porto Torre**, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo relativo al Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto per l'anno scolastico 2015-2016.

L'ipotesi d'accordo sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della Relazione illustrativa del DS, per il previsto parere.

Il documento consta di n. 33 pagine complessive e le tabelle di cui alle pagg. 30-42 ne sono parte integrante.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA	Il Dirigente Scolastico	<i>Dott.ssa Annarita Pintadu</i>	Firmato
PARTE SINDACALE			
R.S.U.	Insegnante	<i>Maria Mureddu</i>	Firmato
R.S.U.	Insegnante	<i>Giampaolo Ruggiu</i>	Firmato
R.S.U.	Insegnante	<i>Irma daga</i>	Firmato
O.O.S.S.SCUOLA			
CISL/SCUOLA			

FLC/CGIL			
UIL/SCUOLA			
SNALS/CONFSAL			
GILDA/UNAMS			

Copia del presente contratto viene consegnata a tutti i contraenti